

Ricordo già dalla terza media  
Classificato tra i ragazzi della classe media  
Di quelli "Suo figlio può, ma non si applica" e sta  
Sulla sedia in piedi perché il casino si fa e poi si rimedia  
Son passati in fretta  
Gli anni a tavoletta  
Gli ho guardati sfilare dal bus  
Rubavo qualche motoretta  
Ma una cosa è certa  
Mi promisi di non farlo più  
E vivo come non ci fosse un domani  
Perché il presente certo in forse è il domani, ah  
Eppure corro come una saetta  
Tu mi dici: "Aspetta"  
Ma ho paura di tornare giù

Dalla mia fermata, mi sembra quasi che  
Su questa 68, ci sia ancora del posto  
Quella prima è andata, mi guardi come se  
Volessi darmi torto, e a me va bene così

Mi dissero: "Fai lo scientifico, hai un futuro prolifico"  
Ma la vita è molto più interessante quando si è in bilico  
Io già da piccolo un cervello granitico ma lo impegnavo in altro  
Quindi violai qualche articolo  
Facevo la spola, sì, tra strada e scuola  
Quasi sempre chiamavano i miei  
In zona sono ancora Er nyah di Bonola  
Così resto dal 2006  
Ci rimase male mamma al mio primo arresto  
Diceva "Pà, sbattilo fuori di casa, lo detesto"  
Tra palazzoni e villette schiera stavo nel mezzo  
Così che prendevo da entrambi, mi comportavo in base al contesto  
In zona mia ci passava soltanto un mezzo  
La 68 portava fuori e portava in centro  
C'era la metro, ma così non pagavo il biglietto  
E non sapevo dove sarei finito, un po' come adesso

Dalla mia fermata, mi sembra quasi che  
Su questa 68, ci sia ancora del posto  
Quella prima è andata, mi guardi come se  
Volessi darmi torto, e a me va bene così

Ti sei mai chiesto: "Cosa fai?", "Dove stai andando?"  
"Se lo fai, come mai?", "Perché stai a farlo?"  
Io che pensavo di esser morto tutto un tratto mi sono svegliato dentro la cabina di comando  
Mi chiedi che farò da grande, rispondo: "Il cantante"  
Come se non mi sia accorto di questo cantante  
Sorrido quando capita che dicano: "Ci metti troppo"  
Perché la strada è più corta solo al ritorno  
Io mi ero iscritto a lingue, però quelle delle tipe  
Per pagarmi i video ero l'insegnante di ripe  
Poi, un biglietto di sola partenza, manco i soldi per la benza  
A Londra mangiai riso tutta la mia permanenza  
Dormivo dentro una soffitta con una croata  
Sessantenne squilibrata che parlava con la bava

Eppure le volevo bene, come si vuol bene ai matti  
Perché non si vivon le avventure se non ti ci adatti  
Tornato stavo un poco messo, stavo un po' depresso  
Per fare due lire avrei pulito pure il cesso  
Trovai come dog sitter, poi di notte la reception  
È per questo che ho paura di svegliarmi come Inception  
Ed aspettavo il bus, quello delle sei e mezzo  
Per andare in centro a dare i curricula da commesso  
Non facevo domande, ero felice dopo tutto e non sapevo dove sarei finito un  
po' come adesso

Dalla mia fermata, mi sembra quasi che  
Su questa 68, ci sia ancora del posto  
Quella prima è andata, mi guardi come se  
Volessi darmi torto, e a me bene così  
Dalla mia fermata, mi sembra quasi che  
Su questa 68, ci sia ancora del posto  
Quella prima è andata, mi guardi come se  
Volessi darmi torto, e a me va bene così